



RIDISEGNARE L'IMPRESA Il Blog di Andrea Panato

[Home](#) [Profilo](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#) [Archivio](#)

Postilla » Generale » Il Blog di Andrea Panato » [Contabilità, bilancio e revisione](#) • [Finanza e controllo di gestione](#) • [Finanziamenti agevolati](#) • [Management](#) » [PMI, banche e credito in una r ...](#)

29 aprile 2013

PMI, banche e credito in una ricerca Banca d'Italia

[Tweet](#)

Mi piace 1 Share

La crisi sta rendendo sempre più delicato il rapporto PMI / banche finalizzato all'erogazione del credito.

L'Italia è il paese europeo in cui le imprese con meno di 10 addetti hanno il peso più elevato in termini di valore aggiunto o di addetti. La ridotta dimensione media delle imprese è una caratteristica della nostra economia da cui discendono numerose e importanti implicazioni in termini di capacità innovativa, grado di internazionalizzazione, competitività. [Una recente ricerca di Bankitalia](#) analizza tali imprese descrivendo le condizioni economico-finanziarie e le relazioni bancarie di circa 500.000 società di capitali, di cui oltre 400.000 microimprese.

Redditività

I risultati, basati sui [bilanci delle società di capitale](#), indicano che le microimprese sono in media caratterizzate da livelli di redditività operativa superiori rispetto alle altre classi dimensionali. Tuttavia la loro redditività netta,

accordo ristrutturazione debiti,
agevolazioni, agevolazioni fiscali,
amministratore srl, banca, bocconi,
business plan, cittadinanza digitale

anche a causa di più elevati oneri finanziari, risulta sistematicamente più bassa, limitandone la capacità di finanziare gli investimenti con le risorse interne; probabilmente anche per questo motivo, l'attività di accumulazione del capitale risulta molto più discontinua rispetto alle imprese di maggiore dimensione.

Rapporti con le banche ed indebitamento verso i soci

In media, esse presentano una redditività complessiva molto bassa e un indebitamento, in larga parte bancario, più elevato rispetto alle altre classi dimensionali.

I contenuti flussi di profitti determinano un maggiore ricorso al debito, che incide negativamente sulla solidità delle condizioni finanziarie. I debiti sono in larga parte di natura bancaria ma, a differenza che per

le altre imprese, è significativa l'incidenza dei finanziamenti erogati dagli stessi soci; si tratta di fondi che in parte mitigano i rischi connessi alla struttura finanziaria delle microimprese, in quanto è verosimile che permangano nelle disponibilità dell'impresa anche nel caso di situazioni di stress.

Conclusioni

Purtroppo la ricerca conferma ciò che già si sapeva: nei rapporti con le banche, concentrati su un numero limitato di controparti, le microimprese appaiono penalizzate, rispetto alle imprese più grandi, dalla richiesta di maggiori garanzie e dall'applicazione di tassi di interesse elevati, indipendentemente dalla solidità dei bilanci.

Questo in parte è dovuto all'incapacità del sistema bancario di confrontarsi ed analizzare imprese di dimensioni ridotte, in parte dalla scarsa propensione al dialogo ed alla trasparenza della PMI che tendono ad interfacciarsi con la filiale solo in momenti di particolare criticità.

Inoltre manca, per questioni di scarsa convenienza economica da parte bancaria, una attenta analisi della filiera e del settore in cui operano le PMI, ciò porterebbe una ben più interessante valutazione di rating di filiera.

Lecture: 6485 | Commenti: 3 |

[Tweet](#)

 Mi piace 1

 Share

 Share

 E-mail

 PDF

 RSS

3 Commenti a "PMI, banche e credito in una ricerca Banca d'Italia"

1.  [Antonio Piccolo](#) scrive:
Scritto il 30-4-2013 alle ore 11:42

veneziana, **commercialista**,
commercialista facebook, commercialista
linkedin, **commercialista**
milano, commercialista twitter,
concordato preventivo,
conferimento, confindustria, credito, **crisi**,
finanziamenti, finanziamenti a fondo
perduto, finanziamenti e agevolazioni,
finanziamenti soci, **finanziamenti start up**,
fisco, **Impresa**, **legal**
marketing, legal mktg, manovra
estate, **marketing legale**, marketing
legale mktg commercialista, marketing per
commercialisti, matching 2009, milano,
neoimprenditore, organizzazione studio
professionale, perizia conferimento,
perizia fusione, perizia rivalutazione
quote, **pmi**, scudo fiscale, srl
semplificata, **start up**, Tia, **tremonti**
ter, **valutazione azienda**

PER APPROFONDIRE [VAI ALLO SHOPWKI](#) >

La ricerca della Banca D'Italia conferma ancora una volta (sempre che c'era necessità di scoprirlo...) la

La ricerca della Banca D'Italia conferma ancora una volta (sempre che c'era necessità di scoprirlo...) la necessità di Consulenti Esperiti. Gli imprenditori delle PMI devono comprendere , che per comunicare con il Sistema Bancario (Info Memorandum, Report periodici , valutazione del rating preventivo, trasferimento dei bilanci ufficiali con note integrative trasparenti, dialettica appropriata, pianificazione finanziaria degli investimenti, controllo dei flussi di cassa ecc.)è necessaria la figura di un Consulente Esperto nella materia Finanziaria/Bancaria e nelle metodiche di comunicazione finanziaria. Questa competenza è diventata indispensabile per le PMI che non possono dotarsi di una CFO interno. Antonio Piccolo Amm.re Unico PROGREDIA CONSULTING SRL

2.  [Paolo Tirabassi](#) scrive:
Scritto il 20-8-2013 alle ore 18:32

La mia esperienza conferma quanto scrive Antonio Piccolo. La microimpresa e la PMI possono trarre vantaggi consistenti dalla consulenza finanziaria. Il contributo di un consulente esterno quasi sempre facilita e migliora il rapporto con i finanziatori bancari. Ma questo non è l'unico e forse neppure il principale beneficio.

In realtà anche i margini operativi sono spesso sotto pressione o assai volatili. Il loro andamento dipende spesso da fattori che l'imprenditore non individua o sottovaluta. Una approfondita analisi di bilancio, con una adeguata riclassificazione delle poste rispetto alle logiche civilistiche e fiscali, può fornire a chi guida l'impresa una visione assai più chiara degli elementi strategici della gestione. E consentire sia di ritrovare la capacità di autofinanziamento che di suscitare l'interesse di finanziatori non bancari.

3.  [andrea panato](#) scrive:
Scritto il 26-8-2013 alle ore 12:53

maggior attenzione alle necessità finanziarie è indispensabile. ormai in realtà la competizione è così serrata che pare difficile permettersi il lusso di trascurare anche solo un aspetto dell'attività di impresa.

Scrivi il tuo commento!

Nome (obbligatorio)

E-mail - non verrà pubblicata - (obbligatorio)

Sito web

Avisami dei nuovi commenti tramite e-mail

[HOME](#) | [FISCO](#) | [DIRITTO](#) | [LAVORO](#) | [IMPRESA](#) | [SICUREZZA](#) | [AMBIENTE](#)

[Chi è postilla](#) | [I blogger](#) | [Blog Policy](#) | [Diventa Blogger](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Note Legali](#) | [Policy cookie](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 10209790152

Postilla è promossa da:



CEDAM

